#### PIANO DI LAVORO DISCIPLINARE

DOCENTI Morosini Pierino – Forlani Gianpiero MATERIA Religione Classi Quinte T e P

TESTO “**Incontro all'altro”**  di Sergio Bocchini EDB

|  |
| --- |
| **Situazione iniziale delle classi[[1]](#endnote-1)**  Le classi quinte si presentano con un buon approccio alla problematica religiosa in riferimento all’attualità. |
| **Obiettivi specifici disciplinari[[2]](#endnote-2)**  **Quinto anno**  **Lo studente in questo percorso di studi sarà messo in grado di maturare le seguenti competenze specifiche:**  • sviluppare un maturo senso critico e un personale progetto di vita, riflettendo sulla propria identità nel confronto con il messaggio cristiano, aperto all'esercizio della giustizia e della solidarietà in un contesto multiculturale;  • cogliere la presenza e l'incidenza del cristianesimo nelle trasformazioni storiche prodotte dalla cultura umanistica, scientifica e tecnologica;  • utilizzare consapevolmente le fonti autentiche del cristianesimo, interpretandone correttamente i contenuti nel quadro di un confronto aperto ai contributi della cultura scientifico-tecnologica. |
| **Contenut**i[[3]](#endnote-3)  **Conoscenze**  - Ruolo della religione nella società contemporanea: pluralismo, fermenti religiosi e globalizzazione; secolarizzazione,  - La concezione cristiano-cattolica del matrimonio e della famiglia; scelte di vita, vocazione, professione;  - Il magistero della Chiesa su aspetti peculiari della realtà sociale, economica, tecnologica (etica del lavoro, questione sociale, volontariato, legalità, cura del creato, stili di vita).  **Abilità**  - Motivare, in un contesto multiculturale, le proprie scelte di vita, confrontandole con la visione cristiana nel quadro di un dialogo aperto, libero e costruttivo;  - individuare la visione cristiana della vita umana e il suo fine ultimo, in un confronto aperto con quello di altre religioni e sistemi di pensiero;  - riconoscere al rilievo morale delle azioni umane con particolare riferimento alle relazioni interpersonali, alla vita pubblica e allo sviluppo scientifico e tecnologico;  -riconoscere il valore delle relazioni interpersonali e dell'affettività e la lettura che ne dà il cristianesimo;  - usare e interpretare correttamente e criticamente le fonti autentiche della tradizione cristiano-cattolica. |
| **metodologia [[4]](#endnote-4)**  Utilizzo del testo.  Utilizzo di videocassette, fotocopie, articoli di riviste.  Lezione frontale.  Lezione semifrontale.  Didattica per concetti.  The cooperative learning.  Utilizzo di Internet.  Lavori di gruppo. |
| **Criteri di valutazione [[5]](#endnote-5)**  Domande aperte e risposte aperte.  Domanda chiusa e risposta chiusa.  Domanda chiusa e risposta aperta.  Lavori multimediali.  Dibattito. |
| **Verifiche[[6]](#endnote-6)**  Stante la tipologia dei criteri di valutazione, il docente si riferirà a quanto indicato sopra. |
| **Attività integrative [[7]](#endnote-7)** |
| **Recupero e sostegno [[8]](#endnote-8)** |

Bergamo, 14 ottobre 2020 Firma\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_

1. breve descrizione dei prerequisiti iniziali verificati necessari per l’acquisizione dei nuovi argomenti – individuazione delle attività di “recupero” eventualmente svolte o da svolgere. [↑](#endnote-ref-1)
2. definizione degli obiettivi finali dell’insegnamento disciplinare in termini di conoscenze, competenze, abilità e degli obiettivi intermedi riferiti almeno ai macroargomenti affrontati. Tali obiettivi devono essere quanto più possibile concreti e verificabili e verranno comunicati agli studenti e al Consiglio di Classe nella prima convocazione; definizione delle strategie e modalità per raggiungere tali obiettivi. [↑](#endnote-ref-2)
3. descrizione dei contenuti disciplinari minimi, cioè degli ambiti concettuali fondamentali ed essenziali all’acquisizione di ciascuna materia e necessari per il passaggio alla classe successiva da verificare con prove comuni. Individuazione dei tempi mediamente riferiti allo svolgimento di ciascun argomento. Descrizione delle esercitazioni previste come completamento (o presupposto) delle lezioni teoriche e da valorizzare in funzione del “saper fare e sapere osservare”, abilità fondamentale per la costituzione della professionalità. La definizione delle esercitazioni (effettuate in collaborazione con gli I.T.P. e gli assistenti tecnici) deve essere analitica e individuare obiettivi, tempi e ricadute delle attività pratiche anche ai fini della valutazione. [↑](#endnote-ref-3)
4. individuazione delle strategie e delle metodologie d’insegnamento più idonee all’approccio alle singole discipline in funzione della specificità, degli stili cognitivi, delle dotazioni strumentali e tecnologiche a disposizione e delle difficoltà evidenziate normalmente dagli studenti. Rappresenta probabilmente l’aspetto più qualificante dell’attività dell’insegnante: definire come operare all’interno della propria disciplina in rapporto alla classe, alla specificità disciplinare (storicità, scientificità, operatività ecc.) ed evidentemente agli apprendimenti verificati. [↑](#endnote-ref-4)
5. definizione dei parametri utilizzati per la verifica dei livelli di apprendimento raggiunti; questi parametri devono rispondere ai criteri di oggettività, concretezza perché siano compresi dagli studenti ed utilizzati in funzione autovalutativa e formativa. [↑](#endnote-ref-5)
6. numero, tipologia e distribuzione delle verifiche; si sottolinea l’opportunità di diversificare gli strumenti di verifica e di prevedere prove comuni per uniformare programmi, criteri di valutazione ecc.. Si ricorda che le verifiche scritte vanno riconsegnate agli studenti entro quindici giorni dall’effettuazione. [↑](#endnote-ref-6)
7. le attività complementari integrative all’insegnamento (conferenze, visite d’istruzione) vanno previste con congruo anticipo e comunicate sia agli studenti che al Consiglio di Classe per una visione più definita degli impegni. [↑](#endnote-ref-7)
8. premesso che il recupero e il sostegno rientrano a pieno titolo nella normale attività di insegnamento, è opportuno che in sede programmatica vengano identificati gli aspetti qualificanti e più problematici delle discipline e che, in funzione dell’esito delle verifiche, vengano effettuati interventi di sostegno tempestivi e mirati. [↑](#endnote-ref-8)